

LAVORATORI PIRELLI UNIAMOCI !!!!

Siamo lavoratori e lavoratrici dello stabilimento Pirelli di Bollate, dove abbiamo costituito un comitato di lavoratori che cerca di impedire la perdita di diritti, di salario e del posto di lavoro. E' da più di un anno che siamo in campo. Siamo riusciti ad eleggere un delegato Rsu con la **Allca-Cub**. Ormai siamo tutti iscritti a questo sindacato che ci appoggia nella nostra attività quotidiana e che ci vede intervenire sia all'interno dello stabilimento, ma anche fuori. In questo anno la nostra attività ci ha visto protagonisti in diversi fronti. Chiaramente ci occupiamo dei bisogni quotidiani che possono avere i nostri colleghi, consulenze di vario tipo che possono riguardare la busta paga, ma non solo. Per quanto riguarda la busta paga abbiamo anche organizzato un corso per permettere ai lavoratori di saper leggere questo documento che spesso sembra indecifrabile. Sulla sicurezza ci siamo impegnati direttamente a valutare e a stendere documenti particolareggiati dove abbiamo rilevato le possibili "mancanze aziendali" e rischiose per il lavoratore. Abbiamo fatto questo per i diversi reparti. Non ci siamo occupati solo di questo. Consapevoli del fatto che alcune volte per difendere i nostri diritti bisogna costruire lotte e mobilitazioni, siamo stati i maggiori protagonisti, con l'appoggio del nostro sindacato, della lotta che c'è stata a dicembre dello scorso anno, principalmente per impedire che il nostro stabilimento muoia giorno dopo giorno, come un malato terminale. Il tutto è partito dalla comunicazione da parte aziendale di una cassa integrazione lunga che significava anche una perdita economica di una certa consistenza e che si andava ad aggiungere alle perdite avute con le casse da inizio anno 2012. La lotta, oltre ad ottenere un'integrazione economica alla tredicesima, ci ha dato la possibilità di aprire un confronto con l'azienda relativamente a possibili investimenti sul nostro sito che ci desse garanzie per il futuro. Purtroppo quella lotta si è temporaneamente fermata. Un po' per stanchezza, un po' per rassegnazione, ma molto per l'opera di pompieraggio di Cgil-Cisl-Uil, il clima in fabbrica si è tranquillizzato e siamo arrivati ad oggi in cui l'azienda comunica 90 licenziamenti poi, per ora, tramutati in contratti di solidarietà.

Ci siamo anche attrezzati per solidarizzare attivamente prima di tutto con le lavoratrici della mensa, non dipendenti Pirelli, che hanno rischiato di perdere il posto di lavoro e che, durante i periodi in cui siamo stati in cassa integrazione queste lavoratrici non avevano accesso alla Cassa. Con il nostro appoggio sono riusciti a bloccare i licenziamenti annunciati e ora anche loro hanno l'integrazione da parte dell'Inps quando stanno a casa. Ormai anche queste lavoratrici fanno parte del nostro gruppo e ci aiutiamo vicendevolmente. Succede anche di intervenire fuori dal nostro stabilimento, quando lavoratori di altri stabilimenti ci chiedono aiuto e noi possiamo appoggiarli attivamente, partecipando per esempio a presidi, dando il nostro contributo attivo nella costruzione della mobilitazione.

Riteniamo che la nostra esperienza maturata in questo anno si debba diffondere il più possibile.

Una esperienza dove i lavoratori invece di delegare siano protagonisti e decidano loro cosa portare avanti. Certo bisogna dedicare tempo a questa attività, ma quando c'è un gruppo dove ognuno, in base anche alle proprie competenze, contribuisce all'intervento da fare, tutto è più facile e i risultati prima o poi arrivano. Non siamo più abituati a questo. In questi anni abbiamo delegato tutto ai funzionari di Cgil-Cisl-Uil con tutto quello che ne è conseguito nelle perdite dei diritti, del salario, dei posti di lavoro.

Quindi comitati nelle aziende e poi cercare di coordinare questi comitati per costruire quella forza che ci potrà permettere di cambiare la situazione a nostro vantaggio. Ci aspetta molto lavoro, ma è l'unica possibilità per incidere. Sarebbe auspicabile incominciare a coordinare i lavoratori dei diversi siti del gruppo Pirelli.

La situazione a Settimo Torinese pare migliore rispetto Milano ma l'esperienza ci insegna che solo unendo i lavoratori su obiettivi comuni si possono ottenere risultati.

LAVORATORI CUB PIRELLI